

DI

S. FRANCESCO DI SALES

TORINO, Via Cottolengo, N. 32.



*Carissimo,*

Il nostro caro Superiore D. Anna ci scrive da Roma come egli opera che tutti gl'Ispettori riceveranno colla presente i moduli di rendiconto, che devono fargli delle loro visite; raccomanda di valersene come guida nell'osservare quanto occorre e, tenendo presso di sé una copia della relazione su ciascuna casa, mandargli l'altra copia. In modo speciale desidera che s'informino bene come ciascun Direttore potrà combinare per le confessioni dei proprii dipendenti a norma del Decreto del 24 aprile u. p. ed aiutare chi per caso si trovasse ancora in disagio. Vogliano anche informarsi riguardo ai confessori delle Figlie di Maria Ausiliatrice e, d'intelligenza coi rispettivi Vescovi, provvedere sia pei confessori ordinari sia per gli straordinari.

Egli augura fin d'ora buone feste natalizie, buon fine e buon capo d'anno a tutti i Salesiani e loro dipendenti e manda la solita strenna pel 1902:

1° *Charitas Christi urgeat nos*, studiandoci d'imitare i due esemplari che il Signore ci diede, S. Francesco di Sales ed il nostro buon Padre D. Bosco.

2° In ogni difficoltà ricordiamoci che abbiamo una Madre quanto mai tenera e potente in Maria Ausiliatrice.

Il Pro-Direttore Spirituale raccomanda ai signori Ispettori il rendiconto trimestrale richiesto dalle nostre Deliberazioni, art. 152. Per maggior comodità e chiarezza si fecero stampare i nuovi moduli a matrice. Si pregano poi gl'Ispettori che in questi rendiconti non si limitino a dare il semplice voto di condotta; ma indichino chiaramente e le qualità e lo stato presente d'ogni Confratello, facendone notare i progressi ed i regressi, e quando a ciò non bastino le poche linee assegnate a ciascuno nel formulario, facciano un'aggiunta in foglio a parte per esporre quanto occorre di particolare a qualche Cen-

fratello. Omai la Sia nostra Società è talmente estesa, che i Superiori Maggiori resterebbero al buio sul comportamento della maggior parte dei Confratelli, se gl'Ispettori nel rendiconto trimestrale dei medesimi non dessero ai superiori informazioni precise su ciascuno.

Questo poi tanto più deve farsi per qualche *Ascritto*, che si trovasse ancora nelle Case, e per quei Confratelli che fossero ancora nella terza prova dei voti triennali.

È anche bene si sappia che per nessun motivo si ammetterà più ai santi voti, chi non abbia passato un anno compiuto di Ascrizione in casa di Noviziato.

### Il Cons. Scolastico:

1° è dolente che in parecchie Case non si sia ancora dato l'esame autunnale di teologia, e che in alcune non se ne sia neppure a tutt'oggi incominciata la scuola;

2° raccomanda, soprattutto alle Case di studentato, che si dia la necessaria doverosa importanza allo studio della filosofia, nè si ammettano alla classe superiore coloro che in essa non furono promossi, a norma dell'art. 570 delle Delib. Cap. avvertendone fin d'ora i chierici studenti. Ricorda intanto, ad occasione, l'obbligo dell'Esame d'Etica per coloro, che ancora non lo subirono, e che, al pari degli altri esami di filosofia e teologia, deve risultare nel Registro del Cons. Scol. Gen.;

3° inculca vivamente l'associazione al Giornale Arcadico, colta e dotta rivista scientifico-letteraria, che si stampa nella nostra Casa di Roma e che meriterebbe di esser meglio conosciuta e diffusa.

### Il Cons. Professionale raccomanda:

1° che si dispongano le occupazioni e l'orario in modo, che i coadiutori ed i famigli possano ogni giorno compiere le pratiche di pietà;

2° che nei giorni festivi abbiano un'istruzione religiosa adatta alla loro condizione ed ai loro bisogni;

3° che ai capi-laboratorio si provvedano libri e periodici adatti ad estendere la loro cultura professionale e tenerli informati dei progressi delle arti loro;

4° che i capi-laboratorio siano il più possibile esonerati da uffizi e commissioni che li allontanino dai laboratorii e impediscano loro di attendere colla necessaria assiduità alla sorveglianza ed all'istruzione dei loro allievi.

Il sottoscritto tenendo conto del voto fatto nell'ultimo Cap. Gen. di vedere osservati i due articoli 53 e 120 delle nostre Deliberazioni espresso con queste parole: *il Pref. della Pia Società mandi un modulo speciale ai singoli Direttori, affinché possano con facilità rispondere ai quesiti delle circolari mensili, fece stampare fogli leggerissimi con l'indirizzo a ciascun membro del Cap. Sup. ed alcune indicazioni generali. Questi saranno mandati subito ai Direttori, i quali li riempiranno mese per mese, e, secondo quanto fu stabilito nel Capitolo Generale VII a pag. 81, art. 3, questi fogli saranno rimandati all'Ispettore o vice Ispettore, affinché egli ne prenda cognizione e li trasmetta al Prefetto della Pia Società, che a sua volta li distribuirà agli interessati. Si opera in questo modo con una spesa ed un lavoro minimo attivare la corrispondenza con tutte le Case e stringere sempre più i vincoli di quella carità che il nostro caro D. Bosco voleva tra i Superiori vicini e lontani ed i dipendenti, fossero pure sparsi per tutto il mondo.*

1<sup>o</sup> Poi, hanno i Direttori dell'antico continente mandato già le note del personale pel catalogo ai rispettivi Ispettori? Qui si stanno aspettando.

2<sup>o</sup> i Prefetti hanno fatto il rendiconto amministrativo?

3<sup>o</sup> ogni Casa si provvede di tutti i registri necessarii per tenere i conti secondo il sistema salesiano?

4<sup>o</sup> la sovvenzione fissata a ciascuna Casa pel sostenimento del noviziato, fu pagata interamente fino al 1<sup>o</sup> ottobre u. p.?

Al proposito; meritano d'essere proposti all'esempio di tutti l'Ispettore Romano per l'impegno che ha di ottenere che le sue Case sostengano il noviziato di Genzano, e l'Ispettore Ligure che non solo si è informato già se i suoi Prefetti hanno fatto il rendiconto, ed hanno i registri per l'anno corrente, ma si offerse di mandare uno abile ad istruire quei Prefetti che n'avesero di bisogno.

Sono pregati gl'Ispettori di consegnare le Messe di novembre celebrate per l'Oratorio.

La Vergine Immacolata ci prepari a festeggiare convenientemente il Bambino Gesù; e voi, cari Fratelli, non dimenticate nelle vostre orazioni il vostro

Aff.<sup>mo</sup> in C. J.

Sac. Filippo Rinaldi.

## NOTA IMPORTANTISSIMA.

Per la notificazione delle Messe celebrate si richiedono i dati seguenti:

1° Nome della Casa che le ha celebrate;

2° Numero specificato di ciascun mese ed anno, come per esempio:

Nel mese di Gennaio 1901 N°. .....

Febbraio 1901 .....

Marzo 1901 .....

ecc... ecc..., avvertendo che non basta il numero complessivo di due o più mesi o parti di mesi.

3° Data (luogo, giorno, mese ed anno) della scheda di notificazione.

4° Vidimazione o firma del Sig. Ispettore o Vice Ispettore a cui appartiene la Casa in cui le Messe furono celebrate.

Avvertenze. — A) Se qualche Casa avesse dei sacerdoti estranei che celebrassero secondo l'intenzione del Direttore, dovrebbe unire tali messe con quelle dei Confratelli e assegnarle ad un mese particolare per notificarle come sopra.

B) Se qualche Casa volesse celebrare pel Capitolo (e non per l'Oratorio), o per rimborsarlo di spese o per fargli un'offerta, dovrebbe dichiararlo sulla scheda; perchè Capitolo ed Oratorio hanno conti del tutto separati.

C) Se manca qualcuno dei quattro requisiti sopra ricordati l'incaricato della registrazione e della verifica delle Messe si trova obbligato a rimandarli con perdita di tempo e spese postali.